



FEASR Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: L'Europa investe nelle zone rurali  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 – Misura 111.1 Sottoazione B) Informazione nel settore agricolo

# L'Eco dell'APS

## Speciale

### INFORMATIVA SULLE MISURE DI INTERVENTO PREVISTE DAL PSR 2007/2013

#### INTRODUZIONE

La Regione Piemonte – Assessorato all'Agricoltura ha emanato prima del periodo ferragostano una serie di bandi attuativi delle diverse misure del PSR 2007-13. Illustriamo di seguito le tre misure più correlate e più interessanti per gli allevamenti suinicoli:

- Misura 215: pagamento per il benessere animale; **scadenza 30 Settembre 2009**;
- Misura 121: programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza; **scadenza 20 Ottobre 2009**;
- Misura 121: programma straordinario di sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici; **scadenza 10 Novembre 2009**.

L'ufficio tecnico di APS Piemonte è a disposizione per chiarimenti, informazioni circa la documentazione da allegare alla domanda e per l'assistenza per la presentazione delle domande. Tel. 0172-637136.

## MISURA 215 - benessere animale

**DATA SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDA: 30 settembre 2009**

### **BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Beneficiari della presente misura sono gli imprenditori agricoli singoli o associati con aziende ricadenti nel territorio della Regione Piemonte, detentori di animali delle specie bovina, suina o avicola che si impegnano ad introdurre e mantenere per almeno 5 anni almeno uno degli impegni previsti nelle 4 macro aree distinte per la specie allevata considerata per un minimo di 10 UBA.

Requisito minimo per poter accedere ai contributi è il rispetto della Condizionalità Allegato II del Reg. CE n. 73/2009 Articoli 4, 5 e 6.

### **INTERVENTI FINANZIABILI**

#### MACROAREA 1 : SISTEMI DI ALLEVAMENTO E STABULAZIONE

1.1) Passaggio dall'allevamento di tipo stallino o misto all'allevamento all'aperto. In tal caso, si devono prevedere specifiche attrezzature per il riparo dei suini dal sole, dal vento, dalle intemperie, dai predatori e dai rischi di malattie; a tale scopo si consiglia di prevedere specifiche capannine per la zona riposo, zone ombreggiate, pozze d'acqua per le scrofe nel periodo estivo, tettoie o mangiatoie coperte per l'alimentazione e abbeveratoi protetti per l'abbeverata.

2.1) Aumento di almeno il 10% delle superfici di stabulazione rispetto ai valori minimi indicati dalla legge in vigore.

3.1) Passaggio dalla stabulazione individuale delle scrofe/scrofette alla stabulazione di gruppo e/o impiego di lettiera nella zona di riposo.

3.2) Sostituzione dei box di maternità con scrofa in gabbia con box senza gabbia (scrofa libera) e con dispositivi antischiacciamento (il box deve essere dotato di tubi o cancelli perimetrali di protezione per evitare lo schiacciamento accidentale dei lattonzoli da parte della madre). Il box deve avere caratteristiche costruttive e dimensioni tali da permettere ai lattonzoli di raggiungere senza difficoltà le mammelle della madre.

4.1) Interventi di miglioramento delle pavimentazioni, con passaggio dal pavimento fessurato al pavimento parzialmente fessurato o pieno, o con rifacimento di pavimenti pieni scivolosi o deteriorati

#### MACROAREA 2: CONTROLLO AMBIENTALE

2.1) Predisposizione di una fessura di colmo o di camini nei tetti a due falde + realizzazione di superfici di entrata e di uscita dell'aria dai lati lunghi della stalla + predisposizione di dispositivi ad azionamento manuale o automatico in grado di ridurre le superfici di entrata e di uscita dell'aria, al fine di ridurre la portata di ventilazione nei periodi invernali o di mezza stagione.

2.2) installazione di impianti di raffrescamento per le scrofe in maternità e in gestazione. I sistemi consigliati sono quelli a ventilazione forzata sugli animali e quelli ad aspersione (docce per scrofe in gruppo, raffrescamento a goccia per scrofe in gabbia).

2.3) Realizzazione di isolamento termico della copertura della porcilaia o installazione di un nuovo tetto coibentato, allo scopo di limitare l'ingresso di calore radiante estivo e l'uscita di calore dall'ambiente durante l'inverno + predisposizione di ombreggiamenti naturali (piante) o artificiali (reti) a protezione del lato lungo della stalla rivolto ad ovest o sud-ovest (se presente).

2.4) Interventi di apertura finestre o ampliamento di quelle esistenti per consentire un aumento della luce nell'allevamento.

### MACROAREA 3: ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA

3.1) Rifacimento o sostituzione di mangiatoie e truogoli deteriorati, utilizzando materiali resistenti e facilmente pulibili, (PVC, acciaio inox, vernici epossidiche o calcestruzzi resinosi). Adeguamento del fronte truogolo al numero e al tipo di capi allevati, con superamento di almeno il 5% dei parametri minimi previsti dalla legge vigente .

3.2) Rifacimento dell'impianto di abbeverata, con sostituzione/aggiunta di abbeveratoi in numero tale da scendere di almeno il 10% al di sotto dei parametri massimi indicati nella prima colonna + predisposizione di almeno 2 abbeveratoi per gruppo (per gruppo si intendono i soggetti allevati nel medesimo box o nel medesimo recinto).

3.3) nel caso di acqua non di rete, esecuzione di analisi di laboratorio almeno con cadenza annuale, al fine di verificare la qualità e la potabilità + adozione di tecniche di filtrazione e di depurazione /disinfezione meccanica o chimica per migliorare la qualità dell'acqua di bevanda + realizzazione di sistemi integrati di approvvigionamento di acqua (da pozzo e da rete).

### MACROAREA 4: IGIENE, SANITA' E ASPETTI COMPORTAMENTALI

4.1) Ristrutturazione delle porcilaie con il passaggio dal pavimento pieno al pavimento parzialmente fessurato, con fosse sotto fessurato adatte all'allontanamento rapido dei liquami (raschiatori meccanici, ricircolo dei liquami, sistemi con tubazioni), oppure adeguamento delle fosse già presenti con sistemi per l'allontanamento rapido.

4.2) Predisposizione di specifica area per l'isolamento di animali feriti, malati o comunque temporaneamente non idonei a rimanere nel gruppo, in locale separato dalle altre aree di stabulazione, con box collettivi e box individuali. La capienza complessiva della zona isolamento-infermeria non deve essere inferiore al 2% del numero di suini allevati. In questa zona gli animali devono disporre in permanenza di acqua fresca e pulita.

4.3) Adozione della tecnica del tutto pieno/tutto vuoto nei settori di maternità, svezzamento e/o ingrasso, con esecuzione di un vuoto sanitario della durata di 4 giorni + adozione di un piano di controllo delle mosche e dei roditori + adozione dell'assistenza veterinaria programmata.

### **PREMIO (euro/UBA/anno)**

Consistenza zootecnica: consistenza media annua intesa come media ponderata annuale espressa in UBA, rispetto agli animali allevati in una singola stalla.

- <i>MACROAREA 1 SISTEMI DI ALLEVAMENTO E STABULAZIONE :</i>	<b>10,58 €/UBA</b>
- <i>MACROAREA 2 CONTROLLO AMBIENTALE:</i>	<b>8,83 €/UBA</b>
- <i>MACROAREA 3 ALIMENTAZIONE E ACQUA DI BEVANDA:</i>	<b>5,30 €/UBA</b>
- <i>MACROAREA 4 IGIENE, SANITA' E ASPETTI COMPORTAMENTALI:</i>	<b>10.58 €/UBA</b>

*TOTALE 35,29 euro/UBA, pari a euro 10,00 circa per suino all'ingrasso, oppure euro 17,00 per scrofa.*

### **DURATA DEL CONTRIBUTO**

**5 anni** con una riduzione progressiva dell'importo complessivo nel corso dei 5 anni del 15% per ogni annualità per le aziende prima fascia (10-50 UBA), del 20% per le aziende in seconda fascia (> 50 UBA)

Le agevolazioni (contributo in conto capitale) e i criteri per le graduatorie sono i medesimi della misura 121 di ammodernamento delle aziende agricole.

## MISURA 121 -BIOSICUREZZA

**DATA SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDA: 20 OTTOBRE 2009**

### **BENEFICIARI E CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Contributo a favore delle aziende agricole che debbano realizzare investimenti strutturali e che effettuino interventi di implementazione delle misure aziendali di biosicurezza nel comparto suinicolo in attuazione della normativa nazionale relativa alla protezione contro la MVS (ordinanza del Ministero della Salute del 12/04/08). Le domande possono anche essere presentate da aziende che allevano suini in soccida (Punto 5 della D.G.R. del 22 Giugno 2009).

Requisito minimo per poter accedere ai contributi è il rispetto della Condizionalità Allegato II del Reg. CE n. 73/2009 Articoli 4, 5 e 6.

### **INTERVENTI FINANZIABILI**

- costruzione locali separati di quarantena per animali di nuova introduzione (EDILIZIO)
- Ristrutturazione locali separati di quarantena per animali di nuova introduzione (EDILIZIO)
- Realizzazione area parcheggio per visitatori esterna al perimetro allevamento
- Realizzazione barriere per limitare / regolamentare l'accesso e/o il movimento di persone ed animali
- Costruzione / ristrutturazione spogliatoi per il personale (EDILIZIO)
- Realizzazione piazzola per lavaggio e disinfezione automezzi comprensiva di attrezzatura per lavaggio a pressione
- Cella frigorifera (EDILIZIO)
- Realizzazione aree / rampe per carico / scarico animali vivi
- Realizzazione aree / rampe per carico di scarti e/o animali morti
- Realizzazione aree / rampe per scarico mangimi.

Le agevolazioni (contributo in conto capitale) e i criteri per le graduatorie sono i medesimi della misura 121 di ammodernamento delle aziende agricole.

## MISURA 121 – GESTIONE REFLUI

**DATA SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDA: 10 NOVEMBRE 2009**

Il Programma è finalizzato a sostenere l'adeguamento delle aziende agricole (anche attraverso la realizzazione di nuove opere) che debbano realizzare investimenti strutturali e che dal Gennaio 2008, in conseguenza dell'entrata in vigore del Regolamento 10/R e degli ampliamenti delle zone designate come vulnerabili da nitrati di origine agricole (Regolamento 12/R), sono oggetto di applicazione di nuove e/o più severe norme in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici. Il sostegno previsto dalla misura potrà essere corrisposto per la realizzazione degli investimenti materiali volti a conformarsi ai nuovi e/o più severi requisiti entro il 31 Dicembre 2010. La domanda di sostegno agli investimenti comprende un Piano aziendale nel quale viene definito il programma di adeguamento aziendale ed il relativo cronoprogramma, con individuazione delle carenze e dei problemi strutturali aziendali, degli obiettivi specifici, degli investimenti e delle spese che il richiedente ritiene necessario effettuare. Le domande possono anche essere presentate da aziende che allevano suini in soccida.

Gli investimenti per i quali potrà essere concesso il sostegno sono i seguenti:

- Strutture per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici;
- Impianti di trattamento per la valorizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (separatori solido-liquido, impianti di compostaggio, impianti di concentrazione ed estrazione dell'azoto, ecc.);
- Macchine per la distribuzione degli effluenti zootecnici (esclusi i mezzi con piatto deviatore);
- Impianti di depurazione degli effluenti zootecnici;
- Interventi riguardanti la produzione di biogas per autoconsumo;
- Opere di mitigazione dell'impatto paesaggistico delle nuove strutture (barriere verdi, copertura vasche).

La spesa ammessa può variare da un minimo di 7.500 euro a un massimo di 170.000 euro.

Le agevolazioni (contributo in conto capitale) e i criteri per le graduatorie sono i medesimi della misura 121 di ammodernamento delle aziende agricole.